

# Cessioni comunitarie, le prove di arrivo merce in altro stato membro

Quando si effettuano cessioni comunitarie, spetta al contribuente dimostrare che le merci sono arrivate nel territorio di altro Stato Membro.

Nel 2020 è entrato in vigore l'articolo 45-bis del Regolamento Ue 282/2011, il quale indica degli elementi che, se sono forniti dal contribuente, creano una presunzione a suo favore circa il fatto che la merce è giunta a destino, ma questa prova è nei fatti utilizzabile solo quando il trasporto è effettuato da un trasportatore incaricato dal venditore.

La presunzione prevista dal Regolamento comunitario non è proprio applicabile nel caso in cui il trasporto sia eseguito coi mezzi propri di cedente o cessionario, mentre quando sono eseguiti con trasportatore incaricato dal cessionario, la raccolta dei documenti previsti dal Regolamento è praticamente impossibile, salvo che il cessionario non metta a disposizione del cedente documenti tipici della propria contabilità, come ad esempio le fatture del trasportatore.

Nel caso in cui comunque si riesca a farsi dare questi documenti, bisognerebbe farsi dare anche una dichiarazione di ricezione della merce, sulla quale la norma comunitaria prevede delle regole particolari, e su cui le linee guida della Commissione Europea hanno fornito interessanti chiarimenti; ad esempio, secondo la Commissione Europea, non è necessario avere un documento cartaceo, ma *“sarebbe ragionevole aspettarsi che gli Stati membri siano flessibili al riguardo e non impongano limitazioni rigorose, ad esempio accettando solo un documento cartaceo, ma accettino anche una versione elettronica, nella misura in cui contenga tutte le informazioni richieste dall'articolo 45 bis, paragrafo 1,*

*lettera b), punto i) del Regolamento 282/2011".*

Togliendo i casi di aziende che curano il trasporto della merce incaricando un trasportatore, che possono far valere le prove previste dal Regolamento Ue senza nemmeno chiedere al cliente un documento che certifichi l'arrivo della merce, negli altri casi il contribuente deve seguire le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate in alcuni chiarimenti di prassi e recuperare una serie di documenti che certifichino l'arrivo della merce in altro Stato; sul punto, l'Agenzia delle Entrate chiede che il contribuente abbia – alternativamente – un documento proveniente dal sistema informatico vettore (POD), una copia del documento di trasporto (tipicamente CRM) firmato dal cliente, oppure una dichiarazione di ricezione della merce firmata dal cliente; come chiarito con la risposta ad interpello 100/2019, è sufficiente che tale ultimo documento certifichi il mese ed il Paese di ricezione, e potrebbe elencare le merci ricevute facendo riferimento ai documenti di trasporto o alle fatture.

Il dubbio che potrebbe sorgere è con che modalità recuperare la dichiarazione di ricezione della merce.

Appare evidente che risulta molto attendibile un documento pdf allegato ad una mail proveniente da una casella di posta elettronica che viene utilizzata abitualmente nei contatti con il cliente; ovviamente, considerato che le mail sono quella "corrispondenza" che per il Codice civile deve essere conservata dall'imprenditore, deve essere conservata anche la mail a cui la dichiarazione era allegata.

Si ritiene che una dichiarazione di ricezione della merce, fatta pervenire dal cliente tramite mail, abbia la stessa validità giuridica di quella fatta avere tramite posta; peraltro, ricordiamo che con risoluzione 19/2013 l'Agenzia delle Entrate riconobbe prova valida il "CMR elettronico", cioè un file (ad esempio pdf) ricevuto dal trasportatore; in tale risoluzione ricordò che se i files non hanno un

“riferimento temporale” e la “sottoscrizione elettronica”, sono da considerare documenti analogici, e quindi da stampare e conservare in cartaceo (salva una loro conservazione a norma effettuata secondo altre regole).

Fatto sta che con la risposta ad interpello 272/2023 l’Agenzia delle Entrate ha dato conferma della validità dei documenti di prova ricevuti dal cliente in formato elettronico, e nello specifico via EDI.

In tale documento l’Agenzia ha precisato che – analogamente a quanto aveva chiarito riguardo al CMR – tutti i documenti che consentono di provare l’arrivo della merce a destino possono essere elettronici, e quindi anche la dichiarazione di arrivo della merce.

A tale riguardo è d’obbligo precisare che esiste il concetto di “documento elettronico” e di documento “analogico consegnato per via elettronica”; la differenza, emersa ad esempio nella circolare 45/E/2005 è che per una fattura “analogica” *“la posta elettronica è un mezzo di spedizione della fattura, cosicché risulta indispensabile, per chi la riceve, la sua “materializzazione” su un documento cartaceo, nonché la sua sostanziale corrispondenza di contenuto tra l’esemplare dell’emittente e quello del ricevente e tra le annotazioni nei registri Iva di entrambi gli operatori; non è invece, obbligatorio che la fattura sia resa immodificabile mediante la firma elettronica qualificata il riferimento temporale”*.

In sostanza, il documento contenuto in un file senza riferimento temporale e sottoscrizione elettronica è un documento “cartaceo”, che deve essere stampato, e conservato in tale forma (fatta salva una “successiva” smaterializzazione), mentre un documento che ha determinati requisiti (immodificabilità, definitività della data, certezza sulle origini, ecc..) è considerato documento elettronico e può essere conservato nella stessa forma.

Essendo quindi consentito l'invio per posta elettronica del documento di arrivo della merce (così come era consentito l'invio delle fatture analogiche dalla circolare 45/E/2005e dei CMR dalla risoluzione 19/E/2013) l'Agenzia conferma che lo stesso deve fornire "le medesime garanzie di una dichiarazione cartacea". In questo senso, con gli ordinari mezzi e oneri della prova se ne dimostrerà o disconoscerà la fonte o la veridicità e quindi appare opportuno, nel caso, un sistema di archiviazione efficace della posta elettronica in arrivo.

Qualora invece non si intenda materializzare tale documento, e considerarlo "elettronico", in un passaggio successivo l'Agenzia delle Entrate richiede dei requisiti che devono avere i files, e conferma che l'utilizzo della trasmissione EDI attribuisce ai files trasmessi con tale sistema determinate garanzie circa l'autenticità dell'origine e dell'integrità del contenuto.

(MF/ms)

---

## **Credito Iva 1 trimestre 2023, invio del modello TR**

Scade martedì 2 maggio 2023 (in quanto 30 aprile e 1° maggio sono giorni festivi), il termine entro il quale è possibile presentare il **modello TR** per chiedere a rimborso o utilizzare in compensazione il credito IVA relativo al primo trimestre 2023 (art. 8 commi 2-3 del DPR 542/99).

Si considerano tempestive anche le istanze inviate entro tale termine, ma scartate, purché ritrasmesse entro i 5 giorni successivi alla data indicata nella comunicazione dell'Agenzia delle Entrate che attesta il motivo dello scarto (C.M. n. 195/99).

L'art. 38-*bis* comma 2 del DPR 633/72 prevede che il soggetto passivo possa ottenere il rimborso trimestrale del **credito IVA**, se di ammontare superiore a 2.582,28 euro, qualora sussista almeno uno dei seguenti presupposti:

- esercizio in via esclusiva o prevalente di attività che comportano l'effettuazione di operazioni soggette a imposta con aliquota media, maggiorata del 10% (art. 3 comma 6 del DL 250/95), inferiore a quella mediamente applicata agli acquisti e alle importazioni;
- effettuazione di operazioni attive non imponibili di cui agli artt. 8, 8-*bis* e 9 del DPR 633/72, nonché di operazioni assimilate e intracomunitarie, in misura superiore al 25% dell'ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate;
- effettuazione di acquisti e importazioni di beni ammortizzabili per un importo superiore ai due terzi dell'ammontare complessivo degli acquisti e delle importazioni di beni e servizi imponibili IVA (in tal caso, il rimborso è limitato alla sola imposta assolta su detti acquisti);
- svolgimento dell'attività da parte di soggetto non residente che opera in Italia mediante un rappresentante fiscale di cui all'art. 17 comma 3 del DPR 633/72 o identificazione diretta di cui all'art. 35-*ter* del DPR 633/72;
- effettuazione, nei confronti di soggetti passivi non stabiliti nel territorio dello Stato e per un importo superiore al 50% dell'ammontare di tutte le operazioni, di prestazioni di lavorazione relative a beni mobili materiali, prestazioni di trasporto di beni e relative prestazioni di intermediazione, prestazioni di servizi accessorie ai trasporti di beni e relative prestazioni di intermediazione ovvero prestazioni di servizi di cui all'art. 19 comma 3 lett. a-*bis*) del DPR 633/72.

In alternativa alla richiesta di rimborso, i soggetti passivi

in possesso dei predetti requisiti possono utilizzare il credito IVA trimestrale in compensazione nel **modello F24** anche con altri tributi, contributi e premi (art. 8 comma 3 del DPR 542/99).

L'istanza per il rimborso o la compensazione del credito IVA trimestrale deve essere presentata avvalendosi del modello TR approvato con il provv. Agenzia delle Entrate n. 144055/2020. Tale modello e le relative istruzioni per la compilazione sono stati **aggiornati** lo scorso 14 marzo al fine di:

- sostituire l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento (Ue) 679/2016;
- modificare i quadri TA e TB per tenere conto della riduzione delle percentuali di compensazione per gli animali vivi della specie bovina e suina, alla luce del mancato rinnovo delle disposizioni di favore previste sino alla fine del 2022;
- cambiare in "Curatore fallimentare/curatore della liquidazione giudiziale" la descrizione del codice 3 riportata nella "Tabella generale dei codici di carica" presente nelle istruzioni.

### ***Aggiornati i software di compilazione e controllo***

La nuova versione del modello è da utilizzare a partire dal **1° aprile 2023**; tuttavia, ci si può avvalere della precedente sino al prossimo 2 maggio. Si ricorda che il 31 marzo è stata resa disponibile anche la nuova versione dei software di compilazione e controllo.

Il modello TR deve essere presentato esclusivamente **per via telematica**:

- direttamente dal soggetto passivo;
- tramite un intermediario abilitato di cui all'art. 3 commi 2-*bis* e 3 del DPR 322/98 (es. dottori commercialisti).

(MF/ms)

---

# **L'intelligenza artificiale è già realtà – Unionmeccanica, Sabadini presidente**

Il Giornale di Lecco del 24 aprile 2023, servizi sul seminario di ApiTech e sull'elezione di Luigi Sabadini.

**ECONOMIA**

La proposta di Confindustria Lecco rivolta a tutti gli appassionati  
**Un viaggio per svelare l'Italia dei vini**

**LECCO** (ces) Un viaggio per l'Italia alla scoperta dei vini che hanno fatto grande il nostro Paese dal punto di vista enologico. E' questa la proposta firmata da Confindustria Lecco, e rivolta a tutti gli appassionati che vogliono ampliare le proprie conoscenze. Il corso si terrà il

giovedì dalle ore 18 alle ore 21, presso la sede di Confindustria in piazza Garibaldi 4, nelle seguenti date: 4-11-18-25 maggio. Le iscrizioni vanno effettuate entro il 26 aprile. Durante ogni serata si potranno degustare 4 calici, tra nomi noti e piccole chicche, per

scoprire insieme le peculiarità e le qualità. Il programma affronterà i seguenti argomenti: l'Italia una nazione enologicamente unica; la tradizione dei rossi del Nord Italia; i grandi bianchi del Nord-Est; la fama dei calici toscani; moda o realtà?; i calici della viticoltura eroica; il mare nel bicchiere; i vini del sud: tra potenza ed eleganza; i sorsi che non aspetti... e che non dimenticherai.

Per informazioni e iscrizioni (rimborstate al 50% per le aziende iscritte agli Enti Bilaterali del Terziario e del Turismo) è possibile contattare direttamente Confindustria Lecco.

**IL SEMINARIO** Incontro promosso da Api Lecco e Sondrio. Come sta cambiando ChatGPT il lavoro delle imprese

**L'intelligenza artificiale è già realtà**

Pasi: «Il problema non è lo strumento ma come lo utilizziamo». Boggi: «Novità da regolamentare in EU»

**LECCO** (ces) Grande interesse e soprattutto attenzione al Planetario Città di Lecco per il recente evento organizzato da ApiTech, la pmi innovativa di Api Lecco Sondrio e Digital Innovation Hub di Confapi, dal titolo: "L'intelligenza artificiale entra in officina. Sentiamo parlare di intelligenza artificiale e ChatGPT ma come cambieranno il mondo del lavoro?".

Circa cinquanta persone, tra imprenditori e privati cittadini, hanno ascoltato gli esperti di questa materia discutere sugli aspetti tecnici, etici e legislativi relativi a queste grandi novità che molto probabilmente stravolgeranno le nostre vite nel prossimo futuro.

Ha aperto il seminario Carlo Antonini, referente scientifico di ApiTech, che ha introdotto la serata illustrando come già l'intelligenza artificiale sia presente nelle nostre aziende: «Le nostre imprese sono fortemente innovative - spiega - molto spesso innovano su richiesta di clienti. Come ApiTech siamo presenti da anni sul territorio supportando le associate ad Api nei loro processi di crescita sotto ogni aspetto».

Giovanni Todeschini, amministratore delegato di Todema, azienda di Ciana Brianza (Lecco) scelta lo scorso anno dal Ministero tra le dieci imprese più innovative



Da sinistra a destra: Carlo Antonini (ApiTech), Gabriella Pasi (Bicocca), Giovanni Todeschini (Todema) e Luca Boggi (avvocato)

che hanno rappresentato l'Italia a Expo Dubai, ha raccontato la storia della sua azienda e illustrato una case history di applicazione dell'intelligenza artificiale: «Noi siamo partiti negli Anni 60 come azienda metalmeccanica - racconta - poi siamo cresciuti e abbiamo fatto dell'innovazione, della ricerca, del riuscire a trovare

soluzioni impossibili per i clienti il nostro core business. Collaboriamo da anni con le università e con ApiTech; abbiamo realizzato un simulatore molto utile per la costruzione delle automobili e da noi è già realtà l'intelligenza artificiale applicata al settore sanitario. Abbiamo realizzato questo robot che permette di

evitare sprechi e velocizzare all'interno degli ospedali la distribuzione dei farmaci ai pazienti. Il robot riconosce il farmaco dai blister e taglia solo le pillole necessarie, riuscendo così a riutilizzare il resto del blister che altrimenti andrebbe buttato».

A seguire si è discusso di ChatGPT, del suo potenziale e

dei suoi limiti attuali: «Come per qualsiasi strumento tecnologico il problema non sta nello strumento, ma nell'utilizzo che ne facciamo - spiega Gabriella Pasi, professoressa ordinaria del Dipartimento di informatica, sistemistica e comunicazione dell'Università Bicocca di Milano - ChatGPT è stata resa pubblica senza

pensare ai problemi che avrebbe potuto generare senza regole di riferimento, giustamente il Garante della Privacy ha messo uno stop per affrontare e dare un indirizzo preciso per l'utilizzo di questo software, ma soprattutto per tutelare i cittadini. Andrà fatta tanta educazione prima di poter usare questo mezzo, soprattutto tra i giovanissimi e il Governo dovrà essere in prima linea per far comprendere come utilizzare correttamente questo strumento».

Il professore e avvocato Luca Boggi ha concluso discutendo degli aspetti legislativi dell'intelligenza artificiale: «Si sta lavorando a livello europeo per avere una norma chiara e precisa che regolamenti queste novità. E' importantissimo agire a questo livello perché sono strumenti utilizzati in tutta Europa, molto probabilmente entro un anno avremo un regolamento europeo chiaro. Si sta andando verso la classificazione dell'intelligenza artificiale in tre livelli: intelligenza artificiale approvata bollino verde, potenzialmente pericolosa bollino arancione e fortemente pericolosa bollino rosso vietata».

L'evento si è chiuso con i partecipanti e i relatori del seminario che hanno assistito alla sempre affascinante osservazione in cupola grazie al Gruppo Astroflili Deep Space del Planetario Città di Lecco.



Due immagini del pubblico intervento al seminario organizzato da Api Lecco e Sondrio nella sede del Planetario di Lecco



Confapi: l'imprenditore leccese guiderà l'associazione per il triennio 2023-2026  
**Unionmeccanica, Sabadini presidente**

**ROMA** (ces) Un leccese ai vertici delle associazioni di rappresentanza nazionali. Nei giorni scorsi, infatti, il Consiglio Nazionale di Unionmeccanica Confapi, riunitosi nella Capitale, ha eletto **Luigi Sabadini** alla presidenza dell'Unione di Categoria per il triennio 2023-2026.

Luigi Sabadini, leccese, 59 anni, è titolare della Trafilerie di Valgrehentino SpA. L'azienda si occupa della produzione, mediante tecnologie moderne e innovative, di fili di acciaio destinati all'uso industriale. Sabadini, già presidente dell'Associazione Api Lecco Sondrio, oggi è presidente di Confapiindustria

Lombardia e componente della Giunta di presidenza nazionale. «Ringrazio i colleghi del Consiglio per la fiducia accordatami - ha dichiarato Sabadini - . Ci attendono sfide importanti: oltre al rientro dei problemi causati dagli elevatissimi costi energetici e delle materie prime, dobbiamo impegnarci anche per il prossimo rinnovo del contratto di categoria che non dovrà focalizzarsi solo sugli aspetti economici, ma puntare anche su un rinnovamento di tipo culturale che preveda scelte coraggiose. Al problema della mancanza di manodopera nelle aziende - aggiunge Sabadini - dobbiamo ri-

spondere con sempre maggiori investimenti in formazione che dovrà riguardare finanche gli stessi imprenditori. Ma sarà fondamentale anche prevedere nuove forme di collaborazione tra il mondo scolastico e quello aziendale. Abbiamo tanto lavoro davanti a noi, la prossima Giunta sarà quindi composta da imprenditori competenti e disponibili a dare il proprio contributo per la categoria. Una squadra di lavoro con ampie deleghe e rappresentativa di tutto il territorio e di tutte le realtà aziendali del nostro comparto».

Sfide che il presidente Sabadini affronterà al meglio

Luigi Sabadini, 59 anni, titolare delle Trafilerie di Valgrehentino, ex presidente di Api Lecco e Sondrio, è stato eletto presidente nazionale di Unionmeccanica Confapi



Federmoda plaude all'iniziativa del Governo Meloni  
**Niente liberalizzazione dei saldi. Riva:**  
«Risultato importante per il comparto»

**LECCO** (ces) Grazie anche alle sollecitazioni arrivate da Federmoda Confindustria, in primis attraverso l'azione del presidente nazionale **Claudio Felloni**, il Governo ha deciso lo stralcio della parte su saldi e vendite promozionali dal Disegno di legge sulla concorrenza. «Si tratta di un risultato importante che merita di essere evidenziato - spiega Oscar

Riva, presidente di Federmoda Confindustria Lecco - La liberalizzazione dei saldi, originariamente inserita per adeguarsi alle indicazioni dell'Unione Europea, è stata, almeno per il momento, accantonata. Questo è un successo davvero rilevante: nonostante il pensiero di qualcuno, i saldi hanno ancora una loro valenza».

Iniziativa di Confindustria Lecco  
**Alla scoperta dell'affascinate mondo della caffetteria...**

**LECCO** (ces) Conoscere il mondo della caffetteria, anche con l'obiettivo di acquisire i principi base per poi potere lavorare presso bar e strutture ricettive o diventare imprenditori. Cat Unione Lecco, società di formazione e consulenza di Confindustria Lecco, propone nel mese di maggio il corso "Caffetteria di base". La proposta formativa è in programma per quattro martedì, dalle ore 18 alle ore 21, nelle seguenti date: 9-16-23-30 maggio. Le iscrizioni vanno effettuate entro venerdì 28 aprile.

Il corso si avvale di un docente qualificato membro dell'Istituto Internazionale Assaggiatori Caffè e tratterà i seguenti argomenti: il mondo del caffè: dalle origini alla raccolta e lavorazione del frutto, le varietà, le miscele, la tostatura; uso corretto delle attrezzature e degli strumenti utili all'operatore, manutenzione ordinaria della macchina e del macinadossatore; la preparazione dell'espresso perfetto e del cappuccino; preparazione dei principali prodotti di caffetteria; nuovi prodotti e nuove tendenze della caffetteria; esercitazioni. Il corso è rimborsato al 50% per le imprese regolarmente iscritte agli Enti Bilaterali del Terziario e del Turismo.

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare direttamente Confindustria Lecco - Ufficio Formazione: tel. 0341/356911; email formazione@ascom.lecco.it.

---

# Lavoro e solidarietà. Da 40 anni

La Provincia del 23 aprile 2023, pagina dedicata alla nostra associata Cooperativa Due Mani.

Terzo settore

Una bella eccellenza lecchese

# Lavoro e solidarietà. Da 40 anni

**Due Mani.** L'importante anniversario per la cooperativa che si occupa dell'inserimento di persone svantaggiate. Ora ci sono circa cento addetti, e non solo soggetti fragili. Con una qualità che ha convinto tante aziende

GIANFRANCO COLOMBO

La Cooperativa Duemani compie quarant'anni. È una realtà che si occupa di inclusione sociale e di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Oggi è in grado di provvedere alla manutenzione di giardini e parchi, sanificare gli uffici, organizzare traslochi, garantire assemblaggio, confezionamento ed insacchettatura conto terzi e molti altri servizi. Svolge tutte queste attività dando un'opportunità lavorativa a molte persone: alcune sono svantaggiate, altre si trovano in un momento di fragilità e altre sono normotate e lavorano in cooperativa perché credono nel suo progetto.

La nascita di un progetto

L'atto costitutivo della Cooperativa porta la data del 26 aprile 1983 ed il primo presidente fu Angelo Viganò. L'idea originaria appartiene però a don Mario Proserpio, sacerdote ben noto nella nostra città, che in quegli anni Ottanta, dalla sua parrocchia del Caleotto, toccava con mano le trasformazioni economiche e sociali di Lecco e del suo territorio.

«Nei primi anni Ottanta a Lecco - ci dice don Mario - numerose aziende importanti stavano crollando, molte persone si erano improvvisamente trovate senza lavoro ed in più c'erano molti ragazzi che avevano bisogno di un lavoro per ritrovare un equilibrio. Per questo proposi di far nascere una cooperativa che si occupasse di questo, del reinserimento nel mondo del lavoro di persone che altrimenti sarebbero state abbandonate a loro stesse. Ne parlai con Angelo Viganò ed altri e così nacque la Cooperativa

Duemani. Coimvolsi all'ora sindaco Giuseppe Resinelli ed infatti i primi lavori furono l'apertura e la chiusura dei cimiteri e dei parchi cittadini. Fu l'inizio di una realtà che oggi dà lavoro a circa cento persone». In 40 anni di esperienza la Cooperativa ha offerto un'occasione lavorativa a 1600 persone, collaborando con gli enti del territorio e numerose aziende private. Oggi alla Duemani lavorano circa 100 persone, organizzate in tre aree di attività (servizi, ambiente, laboratorio), che grazie alla formazione costante, sono in grado di attribuire un'alta qualità alle prestazioni e al tempo stesso garantire affidabilità e puntualità.

«In quel 1983 - ci dice Serafino Castagna, presidente della Cooperativa Duemani - eravamo dei pionieri; ci eravamo messi in disposizione di un territorio nel nome dell'accoglienza e della sussidiarietà. Nel tempo abbiamo diversificato i nostri

**Don Mario:**  
«Era il 1983, chiudevano grandi fabbriche e molti erano senza lavoro»

**Bolognini:**  
«A distinguerci da un'azienda profit c'è il valore sociale»

lavori per venire incontro alle esigenze delle persone fragili, per offrire una maggiore possibilità di inserimento. Oggi è come se fossimo tre aziende diverse e non lavoriamo da soli, ma facciamo rete con altre cooperative e con i nostri clienti».

Clienti soddisfatti

Quello che, infatti, caratterizza la Cooperativa Duemani è il suo valore sociale, ma anche la qualità del lavoro e l'efficienza nei confronti dei clienti. «Ciò che distingue la Cooperativa da un'azienda profit è il valore sociale che è contenuto nelle sue attività - precisa la direttrice Gaia Bolognini - . Il lavoro, infatti, non rappresenta solo una fonte di sostentamento, ma un'occasione di socialità, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento progressivo in un contesto di normalità. Per ogni persona inserita la Cooperativa studia un progetto su misura. Le aziende private che scelgono di lavorare con Duemani, oltre a sostenere il valore sociale della sua azione, possono adempiere agli obblighi della legge 68/99 previsti per l'assunzione di categorie protette».

I 40 anni della Cooperativa Duemani saranno ufficialmente celebrati mercoledì 26 aprile alle 11 alla Biblioteca civica "Uberto Pozzoli" di Lecco. All'incontro saranno presenti il sindaco di Lecco, Mauro Gattinoni, il consigliere provinciale Carlo Malugani, il presidente della Cooperativa Due Mani, Serafino Castagna, il presidente dell'Impresa Sociale Girasole, Carlo Colombo, il presidente della Cooperativa Il Seme, Marco Martinielli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al lavoro nella cooperativa FOTOSERVIZIO MENECAZZO



Da sinistra Marco Riva, Gaia Bolognini, don Mario Proserpio e Serafino Castagna

## Dalla meccanica ai cosmetici E tante vite tornate a sorridere

Tra i reparti

Chi c'è arrivato con una disabilità, chi ha scelto di impegnarsi in un progetto

Alla Cooperativa Duemani si lavora con coscienza in grande serenità. Tutti hanno constatato sulla loro pelle quanto sia speciale questo luogo.

Aggirandoci per il laboratorio, sotto la responsabilità di Marco Riva, incontriamo Pinuccio, una presenza storica: «Sono più di trent'anni che lavoro alla Duemani e sono molto contento. Sono arrivato qui con una borsa lavoro e non mi sono più mosso. C'è stato un periodo in cui volevo andare via, ma mi hanno convinto a restare. Per fortuna li ho ascoltati,

qui sto bene». Altra storia è quella di Angelo. Lui arriva dal mondo profit, ha fatto diversi lavori, ma improvvisamente a 62 anni è rimasto senza un impiego: una situazione difficile che ha trovato una svolta un anno fa grazie alla Cooperativa: «Ho trovato un ambiente gratificante e la cosa importante è che qui non sono uno dei tanti, non sono un numero, sono Angelo. Si lavora, ma si viene anche considerati e accolti».

Manuela è la responsabile del settore cosmetica, il reparto che lavora da dieci anni per la Pupa e produce trecento mila matite (per gli occhi e la labbra) al mese: «Lavoro alla Duemani da trentatré anni e ci sono arrivata grazie a don Mario. Ho lavorato per dodici anni al centro prenotazione dell'ospedale di Lecco, poi sono passata ad oc-



Al lavoro in uno dei reparti della cooperativa

cuparmi di cosmetica ed oggi ne sono la responsabile. Sono molto contenta di questa mia esperienza. Tra poco dovrei andare in pensione, ma faremo in modo di continuare, mi mancherebbe troppo questo luogo e le persone che vi lavorano».

Collega di Manuela è Silvana che lavora alla Duemani da otto anni: «Sono arrivata in Cooperativa tramite la Provincia di Lecco e sono super felice di lavorarci, adoro questo posto. Per me è stata una felice sorpresa. La Cooperativa mi ha aiutata molto anche come persona, soffrivo di depressione e tutti mi sono stati vicini, preoccupandosi per me. Sono veramente contenta, la Cooperativa per me è tutto, mi fanno sentire una persona speciale».

Tante voci, unite da un comune denominatore, la perseveranza di essere considerate donne o uomini importanti. All'interno del laboratorio c'è un cartello che recita: «L'importante è che ciascuno dia il suo cento per cento». Un concetto che trova concretezza nella soddisfazione di coloro che alla Duemani lavorano.

Don Mario Proserpio ha lasciato un'eredità preziosa, che oggi si trova ovviamente a dover progettare i prossimi quarant'anni: «Abbiamo un grande privilegio», sottolinea la direttrice Gaia Bolognini - quello di poter traghettare per un po' di tempo questo enorme patrimonio che è la Cooperativa. Non si tratta solo di lavoro, ma di quell'aria sana che si respira di fratellanza tra i popoli, di valorizzazione della diversità, di solidarietà incondizionata di persone che forse non sono nate dalla parte "giusta" del mondo, ma che si sono ritagliate il proprio pezzo di dignità e tutto per merito della Cooperativa. Tutto questo lo dobbiamo alla felice intuizione di don Mario che l'ha creata e a cui non finiremo mai di dire grazie».

C'è, dunque, un futuro per questa realtà che oggi più che mai è al servizio del territorio. «Quanto al futuro - conclude la Bolognini - è legato allo sguardo consapevole di chi ha avuto in dono una grande eredità, ci permette di inserire i cambiamenti necessari per i prossimi quarant'anni». G. Col.

---

# Albo gestori ambientali: webinar per trasportatori iscritti

La Segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali propone un webinar per illustrare le nuove modalità digitali di attestazione dell'iscrizione e delle informazioni contenute nelle autorizzazioni, introdotte dalle recenti delibere (Delibera n. 1 del 13/02/2023 e n. 3 del 7 febbraio 2022) dal titolo **“La dematerializzazione dei provvedimenti dell'Albo nazionale gestori ambientali”** in calendario mercoledì 3 maggio dalle ore 11 alle ore 12.

Programma

- Le modalità di dimostrazione dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali con QR-code
- L'applicativo informatico: modalità ed indicazioni d'uso del nuovo strumento

Dal 15 giugno 2023 infatti entrano in vigore nuove modalità digitali di attestazione dell'iscrizione (alternative e non sostitutive alle attuali): imprese, pubbliche amministrazioni ed enti di controllo devono essere informate e formate sulle novità per velocizzare i controlli e che consentono alle imprese che lo scelgono, di eliminare i documenti cartacei all'interno dei veicoli.

Per partecipare all'evento è necessaria la registrazione, seguire le istruzioni sulla [pagina web dell'albo](#).

(SN/am)

---

# **Bando Conai per l'ecodesign: 28 aprile 2023 il termine per partecipare**

Per valorizzare le iniziative aziendali di riduzione dell'impatto ambientale degli imballaggi, nel biennio 2021/2022 fin dal 1° febbraio scorso è stato pubblicato il Regolamento del Bando Conai per l'ecodesign degli imballaggi nell'economia circolare, finalizzato a valorizzare la sostenibilità ambientale degli imballaggi immessi al consumo dai consorziati Conai.

In palio ci sono € 600.000 di cui 5 premi speciali da €10.000 ciascuno (un importo complessivo aumentato rispetto a quello delle edizioni precedenti).

Le informazioni sul bando si trovano alla [pagina dedicata del sito Conai](#) dove è scaricabile/consultabile il Regolamento completo con i principi generali e le modalità di adesione/partecipazione, che qui si allega per comodità.

Restano ancora pochi giorni per presentare le candidature, c'è tempo fino al 28 aprile 2023.

Se occorrono chiarimenti si può scrivere all'indirizzo [ecotoolconai@conai.org](mailto:ecotoolconai@conai.org)

(SN/am)

[6991\\_N.L.\\_bb\\_BandoConaiEcodesign\\_scad\\_28aprile.pdf](#)  
[Download](#)

---

# Bandi regionali 2023: pacchetto investimenti linea Sviluppo Aziendale

Tra i bandi del Programma Regionale a valere sul FESR 2021/2027 già elencati nella [circolare Api n.177 del 6/04/2023](#), si focalizza qui quello dedicato agli investimenti per lo sviluppo aziendale (comprende il ricorso alle nuove tecnologie digitali per il miglioramento organizzativo e la crescita dimensionale).

## **Pacchetto investimenti, linea sviluppo aziendale**

Le domande devono essere presentate dalle ore 10.30 del **13 giugno 2023** fino ad esaurimento delle risorse.

Lo scopo è agevolare sia le PMI che le Imprese MidCap (Media Capitalizzazione) negli investimenti tesi a rafforzare la loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, con particolare riferimento al ricorso alle nuove tecnologie digitali.

La scheda allegata contiene tutti i dettagli del caso.

L'importo minimo dell'investimento è di 100.000 euro e l'importo massimo agevolabile (finanziamento assistito da garanzia e contributo) è fino a 3 milioni di euro.

L'agevolazione si compone di un contributo a **fondo perduto** sull'investimento in conto capitale e una **garanzia regionale gratuita** su un finanziamento a medio-lungo termine erogato dai Soggetti Finanziatori.

Il contributo in conto capitale verrà erogato da **Finlombarda**, soggetto gestore della misura, in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione delle spese ammissibili. Si segnala infine il [sito regionale](#) di riferimento per partecipare.

Per ottenere queste risorse è necessario svolgere per tempo le valutazioni di fattibilità. Api Lecco Sondrio e ApiTech in particolare è a disposizione per fornire chiarimenti e

supporto alle imprese interessate. Potete telefonare o scrivere a [gianluca.mustillo@api-tech.it](mailto:gianluca.mustillo@api-tech.it) oppure a [silvia.negri@api.lecco.it](mailto:silvia.negri@api.lecco.it).

(SN/am)

[6994\\_N.L.\\_ff\\_-](#)

[\\_Fondi\\_regionali\\_FESR\\_PacchettoLineaSviluppoAziendale\\_scheda\\_tecnica.pdf](#)

[Download](#)

---

# Rottamazione dei ruoli al rush finale

Il prossimo 30 aprile scade il termine per presentare la domanda di **rottamazione dei ruoli**, disciplinata dall'art. 1 commi 231 ss. della L. 197/2022.

Tale termine, infatti, non è stato prorogato dal Dl 34/2023, che ha invece posticipato al 30 settembre i termini per fruire del ravvedimento operoso speciale e per la definizione delle liti pendenti.

La rottamazione dei ruoli ex L. 197/2022 è **più favorevole** delle precedenti: infatti, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora, sono abbattuti tutti gli interessi compresi nei carichi nonché gli aggi di riscossione.

Sono quindi stralciati di diritto gli interessi da ritardata iscrizione a ruolo e gli aggi per l'intero, a differenza delle versioni precedenti, in cui erano abbattuti i soli **interessi di mora e gli aggi** corrispondenti alle somme abbattute.

La rottamazione riguarda i carichi consegnati all'Agente della riscossione dal 2000 al 30 giugno 2022, anche se derivanti da accertamenti esecutivi o da avvisi di addebito INPS.

Per quanto riguarda le Casse di previdenza private, vi rientrano solo i ruoli delle Casse che entro il 31 gennaio hanno deliberato in questo senso, come ad esempio la **Cassa forense** e la Cassa dei ragionieri (la Cassa dei dottori commercialisti, invece, non si è avvalsa di questa facoltà, quindi i relativi ruoli non sono rottamabili).

Tra le esclusioni degne di nota figurano i carichi riguardanti i dazi doganali e l'IVA all'importazione, mentre dovrebbero rientrare quelli sulle accise (la L. 197/2022 non ha riproposto una rottamazione specifica per questi carichi, come invece fatto dall'art. 5 del Dl 119/2018).

Anche i ruoli inerenti a sanzioni non tributarie/contributive beneficiano della rottamazione, ad esempio quelle irrogate per violazioni del Codice della strada, ma in tal caso il beneficio consiste nello **stralcio degli interessi**, delle maggiorazioni ex art. 27 comma 6 della L. 689/81 e degli aggi di riscossione.

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione è presente una funzionalità che consente di inoltrare richiesta per conoscere quali carichi sono rottamabili e il costo della rottamazione, in via anticipata.

La domanda va presentata, a pena di decadenza, entro il 30 aprile 2023 utilizzando l'applicativo messo a disposizione sul sito **dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione** (utilizzabile anche da chi non è in possesso della c.d. identità digitale).

Non è possibile presentare domanda via PEC, salvo lo specifico caso dei debitori sottoposti a procedura di sovraindebitamento.

Devono presentare domanda anche coloro i quali hanno optato per una precedente rottamazione e sono decaduti, non essendoci una riliquidazione d'ufficio delle rate.

La domanda va presentata altresì quando la rottamazione non ha

costi, il che si verifica per i carichi relativi a **sole sanzioni o a soli interessi**.

Nella domanda, come di consueto, bisogna impegnarsi a rinunciare ai giudizi pendenti e si manifesta la volontà di pagare ratealmente, in massimo 18 rate.

**Le somme verranno liquidate d'ufficio entro il 30 giugno 2023.**

Fermo il termine del 30 aprile 2023 è possibile presentare **distinte domande** di rottamazione dei ruoli.

Ogni domanda, è bene precisarlo, dà luogo a un distinto piano di rateazione quindi se si decade da un piano la rottamazione viene meno solo per esso e non anche per gli altri, relativamente ai quali si stanno pagando le rate per intero e nei termini.

La scelta di dividere i piani di dilazione può servire, ad esempio, per "blindare" il **DURC**.

Se ci sono carichi INPS, il debitore può presentare domanda e pagarli tutti subito, scongiurando così l'evenienza che questo venga meno per effetto di successivi inadempimenti nei pagamenti.

È possibile, sempre entro il 30 aprile, integrare una domanda già presentata cambiando la **modalità di pagamento** (da in unica soluzione a rateale o viceversa).

La rottamazione si perfeziona con il pagamento di tutte le rate, sicché l'inadempimento, anche esiguo, in relazione al pagamento di una sola rata causa la decadenza e la **riemersione del debito** a titolo di sanzioni, interessi e aggi.

È tuttavia possibile fruire ancora della dilazione delle somme ai sensi dell'art. 19 del Dpr 602/73.

**Possibile sapere in anticipo il costo e diversificare le domande**

Rammentiamo che la rottamazione riguarda i soli carichi affidati all'Agente della riscossione "nazionale", non quindi gli accertamenti esecutivi e le ingiunzioni fiscali degli enti che **riscuotono in proprio** o mediante concessionario locale.

Trattasi di una evidente e ingiustificata disparità di trattamento, che, anni fa, era stata ritenuta costituzionalmente legittima in ragione dell'esigenza di sopprimere la vecchia Equitalia S.p.a. in vista del subentro dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione (Corte Cost. 14 febbraio 2018 n. 29), esigenza che oggi non esiste più.

Il Dl 193/2016 aveva previsto la possibilità, per gli enti territoriali, di **deliberare una loro rottamazione**, possibilità che non è stata riproposta né dal Dl 119/2018 né dalla L. 197/2022.

(MF/ms)

---

## **Opzione telematica per ripartire i crediti da superbonus in dieci anni**

L'Agenzia delle Entrate ha adottato un provvedimento che, in attuazione delle ultime modifiche normative in materia (DL Cessione Crediti n. 11/2023 e relativa Legge di conversione n. 38/2023), fornisce le istruzioni ai fornitori e ai cessionari che intendono ripartire in 10 anni i crediti non ancora utilizzati per i quali è stata comunicata la prima opzione entro lo scorso 31 marzo.

Di seguito un *recap* di quanto disposto dall'Autorità:

- **Quali crediti possono essere “diluiti” in 10 anni** – La novità si applica ai crediti d’imposta relativi a interventi agevolati con Superbonus, Sismabonus e Bonus barriere architettoniche derivanti dalle opzioni per la prima cessione o per lo sconto in fattura comunicate alle Entrate entro il 31 marzo di quest’anno. Il provvedimento AdE specifica che la quota residua di ciascuna rata annuale dei crediti d’imposta, anche acquisita a seguito di cessioni successive alla prima opzione, e non utilizzata in compensazione, può essere ripartita in 10 rate annuali di pari importo. In particolare, la nuova ripartizione può essere effettuata per la quota residua delle rate dei crediti riferite:
- agli anni 2022 e seguenti, per i crediti derivanti dalle comunicazioni delle opzioni per la prima cessione o lo sconto in fattura inviate all’Agenzia delle Entrate fino al 31 ottobre 2022, relative al Superbonus;
- agli anni 2023 e seguenti, per i crediti derivanti dalle comunicazioni inviate all’Agenzia delle Entrate dal 1° novembre 2022 al 31 marzo 2023, relative al Superbonus, nonché dalle comunicazioni inviate fino al 31 marzo 2023, relative al Sismabonus e al Bonus barriere architettoniche.

Ciascuna nuova rata annuale potrà essere utilizzata esclusivamente in compensazione e non potrà essere a sua volta ceduta, né ulteriormente ripartita.

- **Come comunicare la scelta per la nuova rateizzazione lunga** – Fornitori e cessionari potranno comunicare all’Agenzia la volontà di optare per la rateizzazione lunga – al posto di quella originariamente prevista – semplicemente accedendo all’area riservata del sito dell’Agenzia, dove, dal 2 maggio 2023, sarà attiva una nuova funzionalità all’interno della “Piattaforma cessione crediti”. Dal 3 luglio 2023 il servizio sarà attivo anche per gli intermediari provvisti di delega

alla consultazione del Cassetto fiscale dei titolari dei crediti.

Riportiamo il provvedimento in toto al seguente link:  
[Provvedimento](#)

(MF/ms)

---

## Valute estere marzo 2023

Si comunica l'accertamento delle valute estere per il mese di marzo 2023 (Prov. Agenzia delle Entrate del 18 aprile 2023)

### Art. I

Agli effetti delle norme dei titoli I e II del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, come modificato dal decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 344, che vi fanno riferimento, le medie dei cambi delle valute estere calcolati a titolo indicativo dalla Banca d'Italia sulla base delle quotazioni di mercato sono accertate per il mese di marzo 2023 come segue:

|                     | <b>Per 1 Euro</b> |
|---------------------|-------------------|
| Dinaro Algerino     | 145,7261          |
| Peso Argentino      | 217,0482          |
| Dollaro Australiano | 1,6034            |
| Real Brasiliano     | 5,5784            |
| Dollaro Canadese    | 1,4649            |
| Corona Ceca         | 23,6831           |

|  |         |
|--|---------|
| Renminbi (Yuan)Cina<br>Repubblica Popolare | 7,3807  |
| Corona Danese                              | 7,4456  |
| Yen Giapponese                             | 143,01  |
| Rupia Indiana                              | 88,1159 |
| Corona Norvegese                           | 11,2858 |
| Dollaro<br>Neozelandese                    | 1,7242  |
| Zloty Polacco                              | 4,6893  |
| Sterlina Gran<br>Bretagna                  | 0,88192 |
| Nuovo Leu Rumeno                           | 4,9263  |
| Rublo Russo                                | 0       |
| Dollaro USA                                | 1,0706  |
| Rand (Sud Africa)                          | 19,5602 |
| Corona Svedese                             | 11,2276 |
| Franco Svizzero                            | 0,9908  |
| Dinaro Tunisino                            | 3,3273  |
| Hryvnia Ucraina                            | 39,1468 |
| Forint Ungherese                           | 385,013 |

Sul sito dell' Agenzia delle Entrate, al seguente link, [cambi](#) di marzo, sono a disposizione i dati sui cambi relativi alle restanti valute riportate nel decreto in oggetto.

(MP/ms)